



N°60 del registro

CITTA' DI ALTAMURA

Provincia di Bari

Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: **REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. MODIFICA.**

L'anno duemilasei il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 16.30 nella Casa Comunale , si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con lettera del 22/11/2006 , n.0059404-2.3 , in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica.

Assume la presidenza il Consigliere LAGONIGRO geom. Nunzio.

Sono presenti:

1.	STACCA Dott. Mario	SINDACO	SI
2.	CENTONZE Gioacchino	Consigliere	NO
3.	CLEMENTE Nicola	Consigliere	SI
4.	COLONNA Giacinto	Consigliere	SI
5.	COLONNA Vincenzo	Consigliere	NO
6.	CORNACCHIA Angela	Consigliere	SI
7.	CORNACCHIA Michele	Consigliere	SI
8.	CRAPUZZO Pasquale	Consigliere	SI
9.	DAMBROSIO Nicola	Consigliere	SI
10.	DIPERNA Saverio	Consigliere	SI
11.	FERRULLI Donatangelo	Consigliere	SI
12.	FORTE Giacinto	Consigliere	NO
13.	GENCO Giuseppe	Consigliere	NO
14.	GENCO Pietro	Consigliere	SI
15.	IURINO Massimo	Consigliere	SI
16.	LABORANTE Donato	Consigliere	SI
17.	LAGONIGRO geom. Nunzio	Consigliere	SI
18.	LOIUDICE Dionigi	Consigliere	SI
19.	LOIZZO Nicola Fedele	Consigliere	SI
20.	LORUSSO Carlo	Consigliere	SI
21.	LORUSSO Luigi	Consigliere	SI
22.	LORUSSO Tommaso	Consigliere	SI
23.	LUCARIELLO Oronzo	Consigliere	SI
24.	MARROCCOLI Giandomenico	Consigliere	SI
25.	MIGLIONICO Angela	Consigliere	SI
26.	NATUZZI Nicola	Consigliere	SI
27.	PARISI Domenico	Consigliere	SI
28.	PETRONELLA Francesco	Consigliere	SI
29.	SANROCCO Giuseppe	Consigliere	SI
30.	VENTRICELLI Michele	Consigliere	SI
31.	VENTRICELLI Michele	Consigliere	NO

Partecipa il Segretario Generale De Filippo dott.ssa Maria.

Risultano quindi assenti n° 5 consiglieri e presenti n° 26 consiglieri.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dà atto che il consigliere Loiudice alle ore 17,55 chiede la verifica del numero legale; Il Segretario Generale procede all'appello nominale: risultano presenti 19 consiglieri, (risultano assenti i consiglieri Clemente, Ferrulli, Lorusso T., Lorusso C., Genco G., Centone, Genco P., Iurino, Ventricelli M.(DS), Forte, Cornacchia M. e Colonna V.);

Relaziona sulla presente proposta il consigliere Loizzo N. il quale riferisce che la Conferenza dei capi Gruppo, nel corso delle riunioni tenutesi il 9-11 e 13 ottobre 2006, ha esaminato le modifiche al vigente "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari" relative agli articoli 6, 11, 13, 17, 18, 22, 23bis, 33, 98, 104, 118, 119, 120, 121, così come si evince dai verbali delle relative riunioni.

Il Consigliere Loizzo sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta così formulata:

"Approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari, come segue:

- art. 6 *Funzioni del Presidente del Consiglio*: abrogazione ultimo comma;
- art. 11 *Validità delle sedute e votazioni della Conferenza dei Presidenti*: nel comma 3 si sostituisce 30 minuti con 60 minuti;
- art. 13 *Competenze Commissioni Consiliari*: sostituire completamente il 1° comma e aggiungere il 1° bis, come appresso:

1. Le commissioni, nell'ambito delle rispettive competenze:

- Svolgono funzione istruttoria e consultiva esaminando, esclusivamente, le proposte di deliberazione al Consiglio comunale ed altri atti anche essi di esclusiva competenza del consiglio comunale, esprimendo un parere non vincolante;
- Svolgono funzione propositiva attraverso la elaborazione, su esclusiva iniziativa di uno o più componenti, proposte di deliberazioni, di mozioni e di ordini del giorno, al Consiglio Comunale con le modalità di cui al successivo art. 38;
- Esaminano e approfondiscono problematiche di interesse cittadino loro demandate dal Consiglio Comunale, dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco o su proposta del presidente della Commissione o di un componente della commissione stessa al fine di predisporre una eventuale proposta di deliberazioni, di mozione o di ordine del giorno al Consiglio Comunale;
- Formulano, su richiesta di Presidenti di altre commissioni, pareri su questioni all'esame di tali commissioni, relativamente ai punti rientranti nelle proprie competenze.

1.bis Alle Commissioni sono trasmesse, a scopo cognitorio, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale e l'elenco delle determinazioni dirigenziali entro il termine di dieci giorni dalla loro pubblicazione.

- art. 18 *Presidenza delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie*: sostituire il 1° e 2° comma ed inserire il 3° comma come appresso:

1. Il Presidente presiede le relative adunanze.

2. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella direzione della Commissione e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento dello stesso.
3. In caso di assenza di entrambi, le riunioni della Commissione sono presiedute dal componente più anziano di età.

- art. 22 *Validità delle sedute, funzionamento e votazione della Commissione*: integrare con tre commi nuovi iniziali ed aggiungere tre commi finali, come appresso:

1. **Agli effetti del numero legale per la validità delle sedute e per le votazioni, ogni componente rappresenta i Consiglieri del proprio Gruppo Consiliare.**
2. **Alle riunioni della Commissione Consiliare permanente di controllo, qualora sia impossibilitato a partecipare il consigliere componente, può essere sostituito solo da un consigliere dello stesso gruppo, previa comunicazione scritta.**
3. **Per la validità delle sedute della Commissione Consiliare permanente di controllo è necessaria la presenza di suoi componenti o loro legittimi sostituti che rappresentino la metà più uno dei Consiglieri assegnati in consiglio.**
4. I servizi e le attività oggetto di approfondimento da parte della Commissione Consiliare permanente di controllo sono decisi dalla Commissione stessa. La Commissione è tenuta ad approfondire gli argomenti che siano richiesti al suo Presidente dal Presidente del Consiglio Comunale, di propria iniziativa, su richiesta della Conferenza dei Presidenti.
5. Agli altri aspetti relativi alla convocazione e all'ordine del giorno delle riunioni della Commissione si applica quanto disposto dall'art. 119 per le Commissioni Consiliari permanenti ordinarie.
6. Per lo svolgimento delle proprie verifiche la Commissione può decidere la convocazione alle proprie riunioni del Sindaco e di Assessori, dei Dirigenti dei settori interessati, dei funzionari, e dei responsabili delle società, istituzioni, consorzi, associazioni e fondazioni, che sono tenuti ad intervenire. La Commissione può inoltre decidere altre audizioni e l'effettuazione di sopralluoghi.
7. La Commissione redige, al termine delle proprie verifiche, su proposta del Presidente o di qualunque componente, relazioni che, se approvate, sono inviate al Presidente del Consiglio Comunale, che le trasmette al Sindaco ed ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, iscrivendole all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.
8. **Agli effetti del numero legale per la validità delle votazioni è necessaria la presenza di suoi componenti o loro legittimi sostituti che rappresentino almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati in consiglio.**
9. **La relazione ed ogni altra proposta si considera approvata quando ottenga il voto favorevole dei presenti, in rapporto alla loro rispettiva rappresentatività consiliare, come precisato nel comma 1.**
10. **Le votazioni avvengono in forma palese.**

- Inserire un nuovo articolo denominato 23 Bis *Commissione Speciale per le Pari Opportunità* così formulato:

1. E' istituita la Commissione speciale per le Pari Opportunità affinché, in conformità a quanto previsto dall'Art. 21 dello Statuto Comunale, promuova azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini al fine di garantire diritti e doveri.
2. Ispira e promuove la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, sociali, culturali e politiche e in particolare al superamento di qualsiasi forma di discriminazione etnica, religiosa fra sessi e fra differenti identità e

comunità.

3. A tal fine devono essere trasmessi alla Commissione, per conoscenza, tutte le proposte di deliberazione consiliari aventi attinenza con le materie di cui ai precedenti comma.
4. La Commissione formula proposte, pareri e osservazioni al Consiglio Comunale per garantire l'attuazione di politiche orientate al genere, nell'ambito delle scelte e delle attività amministrative dello stesso Comune, al fine di promuovere e affermare uguale contributo alla vita economica e sociale.
5. Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione con un massimo di due Consiglieri Comunali, di cui uno con la funzione di Capogruppo.
6. Entrambi i componenti possono partecipare alle sedute della Commissione con voto deliberativo espresso dal solo componente capogruppo. In caso di assenza di quest'ultimo, tale prerogativa spetta al secondo componente.
7. Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, ciascun componente Capogruppo, e in sua assenza il secondo componente, esprimono un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta.
8. La Commissione rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha nominata.
9. Per quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali per le Commissioni Consiliari Permanenti di Controllo.

- art. 33 *Criteria dell'attività deliberativa*: modificare:

- o la lett. a) del 1° comma come segue: "la durata massima delle riunioni è di sei ore. In presenza di proposte con scadenza vincolata e perentoria la discussione potrà protrarsi oltre tale limite su richiesta del Presidente del consiglio."
- o Alla lett. c) sostituire con "l'orario di inizio delle sedute mattutine è previsto per le ore 9.00";
- o alla lett. d) sostituire "per le ore 16,00" con "per le ore 17,00";

- art. 98 *Inizio delle riunioni: apertura, validità e sospensione*: modificare al 4° comma da "trenta" a "sessanta" e il comma 7 "trenta" con "sessanta";

- art. 118 *Segreteria delle adunanze*: aggiungere al 1° comma dopo il punto: "In caso di assenza del segretario e di mancata sostituzione le funzioni sono svolte dal Consigliere più giovane per età."

- art. 119 *Convocazione e ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti*: sostituire integralmente come segue:

1. Il Presidente convoca la Commissione e ne formula l'Ordine del Giorno.
2. In caso di mancata convocazione da parte del Presidente o dal Vice Presidente, le Commissioni Consiliari permanenti ordinarie sono convocate, per l'esercizio delle proprie funzioni, dal Presidente del Consiglio Comunale e ne assume la presidenza temporanea il consigliere più anziano di età.
3. Con cadenza mensile il Presidente della Commissione predispone il calendario delle riunioni, da tenersi, di norma, in giorni fissi della settimana, per assicurare contestualmente lo svolgimento dell'attività cognitoria sulle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale e sull'elenco delle determinazioni dirigenziali, sia per l'espletamento delle funzioni di cui all'Art.13. A tal proposito tiene conto della

assegnazione del Presidente del Consiglio comunale degli argomenti relativi a proposte di deliberazioni, di mozione e di ordine del giorno al Consiglio.

4. Le adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali sono convocate in forma scritta con almeno quarantotto ore di anticipo, riducibili a ventiquattro per motivate riunioni d'urgenza. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno della riunione. L'avviso di convocazione nei casi straordinari e/o urgenti sono partecipati ai componenti anche per le vie brevi (telegrammi, fonogrammi, e-mail, telefono, telefax), a cura dell'ufficio di segreteria.
5. Non può essere convocata più di un'adunanza della Commissione nello stesso giorno.
6. Di norma le riunioni delle Commissioni non hanno luogo quando vi è concomitanza con il Consiglio Comunale.
7. Copia della convocazione e dell'ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali è inviata al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidente dei Gruppi Consiliari, al Sindaco.

- art. 120 *Luogo delle adunanze*: aggiungere dopo il punto: "Si riuniscono anche, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio, presso le sedi comunali distaccate nei locali a ciò destinati."
- art. 121 *Validità delle sedute*: al comma 2° sostituire "trenta" con "sessanta";"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione;

Uditi gli interventi dei consiglieri intervenuti nella discussione riportati nel verbale della odierna seduta nr. 25, cui si fa rinvio.

Entra il cons. Ventricelli M. (DS) presenti 20

Premesso che:

- con provvedimento del Commissario Straordinario del 31/3/2005, n. 209, è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale, composto da n. 135 articoli e diviso in cinque titoli;
- con successivo provvedimento del commissario Straordinario del 14/4/2005 n. 250, è stato parzialmente modificato;

Preso atto delle modifiche proposte al "*Regolamento di organizzazione e funzionamento del consiglio comunale e delle Commissioni Consiliari*" meglio indicate in narrativa;

- Da atto che nel corso dell'esame del presente provvedimento la seduta è stata sospesa a seguito della verifica del numero legale. La stessa è ripresa alle ore 18,35. Il Segretario Generale procede all'appello nominale, risultano presenti 22 assenti 9 (Ferrulli, Lorusso T. Lorusso C., Centonze, Genco G., Forte, Colonna V.e Petronella);

Entrano i consiglieri Petronella e Forte presenti 24

- Dato atto altresì che nel corso dell'esame del presente provvedimento è stata avanzata dal cons. Loiudice una proposta di emendamento relativo alla riduzione a 30 minuti dei tempi di attesa per l'inizio delle Commissioni consiliari e del Consiglio; - per le commissioni consiliari seguire gli stessi orari delle convocazioni previste per il Consiglio: ore 9,00 e ore 17,00;

Esce il consigliere Petronella presenti 23.

Il Presidente pone ai voti la proposta di emendamento formulata dal consigliere Loiudice che viene respinta con 7 voti favorevoli (DS, La Margherita) e 16 contrari (Sindaco, F.I., A.N., UDC, Pop. per la Puglia, Rinnovam. Altamura, Nuovo PSI, Altamura Libera);

Visti i pareri espressi ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs 18/8/2000 nr, 267: in linea tecnica da parte del Dirigente del 1° Settore datati 24 e 25/11/2006: " Come da relazione allegata" e del successivo parere espresso dal Dirigente 1° settore f.f. in data 27/11/2006:"Visti gli emendamenti proposti in data 27/11/2006, si esprime parere favorevole";

Con 20 voti favorevoli (Sindaco, F.I., A.N., UDC, Pop. per la Puglia, Rinnovam. Altamura, Nuovo PSI, Altamura Libera, DS) e 3 astenuti (Natuzzi, Loiudice e Cornacchia M.) espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari, "adottato con provvedimento del Commissario straordinario del 31/3/2005 nr. 209 e già modificato con successivo provvedimento del commissario straordinario nr. 250 del 14/4/2005, come segue:

- art. 6 *Funzioni del Presidente del Consiglio*: abrogazione ultimo comma;
- art. 11 *Validità delle sedute e votazioni della Conferenza dei Presidenti*: nel comma 3 si sostituisce "30 minuti" con "60 minuti";
- art. 13 *Competenze Commissioni Consiliari*: sostituire completamente il 1° comma e aggiungere il 1° bis, come appresso:
 1. Le commissioni, nell'ambito delle rispettive competenze:
 - Svolgono funzione istruttoria e consultiva esaminando, esclusivamente, le proposte di deliberazione al Consiglio comunale ed altri atti anche essi di esclusiva competenza del consiglio comunale, esprimendo un parere non vincolante;
 - Svolgono funzione propositiva attraverso la elaborazione, su esclusiva iniziativa di uno o più componenti, proposte di deliberazioni, di mozioni e di ordini del giorno, al Consiglio Comunale con le modalità di cui al successivo art. 38;
 - Esaminano e approfondiscono problematiche di interesse cittadino loro demandate dal Consiglio Comunale, dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco o su proposta del presidente della Commissione o di un componente della commissione stessa al fine di predisporre una eventuale proposta di deliberazioni, di mozione o di ordine del giorno al Consiglio Comunale;
 - Formulano, su richiesta di Presidenti di altre commissioni, pareri su questioni all'esame di tali commissioni, relativamente ai punti rientranti nelle proprie competenze.

1.bis Alle Commissioni sono trasmesse, a scopo cognitorio, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale e l'elenco delle determinazioni dirigenziali entro il termine di dieci giorni dalla loro pubblicazione.

- art. 18 *Presidenza delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie*: sostituire il 1° e 2° comma ed inserire il 3° comma come appresso:
 1. Il Presidente presiede le relative adunanze.
 2. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella direzione della Commissione e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento dello stesso.
 3. In caso di assenza di entrambi, le riunioni della Commissione sono presiedute dal componente più anziano di età.

- art. 22 *Validità delle sedute, funzionamento e votazione della Commissione*: integrare con tre commi nuovi iniziali ed aggiungere tre commi finali, come appresso:
 1. **Agli effetti del numero legale per la validità delle sedute e per le votazioni, ogni componente rappresenta i Consiglieri del proprio Gruppo Consiliare.**
 2. **Alle riunioni della Commissione Consiliare permanente di controllo, qualora sia impossibilitato a partecipare il consigliere componente, può essere sostituito solo da un consigliere dello stesso gruppo, previa comunicazione scritta.**
 3. **Per la validità delle sedute della Commissione Consiliare permanente di controllo è necessaria la presenza di suoi componenti o loro legittimi sostituti che rappresentino la metà più uno dei Consiglieri assegnati in consiglio.**
 4. I servizi e le attività oggetto di approfondimento da parte della Commissione Consiliare permanente di controllo sono decisi dalla Commissione stessa. La Commissione è tenuta ad approfondire gli argomenti che siano richiesti al suo Presidente dal Presidente del Consiglio Comunale, di propria iniziativa, su richiesta della Conferenza dei Presidenti.
 5. Agli altri aspetti relativi alla convocazione e all'ordine del giorno delle riunioni della Commissione si applica quanto disposto dall'art. 119 per le Commissioni Consiliari permanenti ordinarie.
 6. Per lo svolgimento delle proprie verifiche la Commissione può decidere la convocazione alle proprie riunioni del Sindaco e di Assessori, dei Dirigenti dei settori interessati, dei funzionari, e dei responsabili delle società, istituzioni, consorzi, associazioni e fondazioni, che sono tenuti ad intervenire. La Commissione può inoltre decidere altre audizioni e l'effettuazione di sopralluoghi.
 7. La Commissione redige, al termine delle proprie verifiche, su proposta del Presidente o di qualunque componente, relazioni che, se approvate, sono inviate al Presidente del Consiglio Comunale, che le trasmette al Sindaco ed ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, iscrivendole all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.
 8. **Agli effetti del numero legale per la validità delle votazioni è necessaria la presenza di suoi componenti o loro legittimi sostituti che rappresentino almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati in consiglio.**
 9. **La relazione ed ogni altra proposta si considera approvata quando ottenga il voto favorevole dei presenti, in rapporto alla loro rispettiva rappresentatività consiliare, come precisato nel comma 1.**
 10. **Le votazioni avvengono in forma palese.**

- Inserire un nuovo articolo denominato 23 Bis *Commissione Speciale per le Pari Opportunità* così formulato:
 1. E' istituita la Commissione speciale per le Pari Opportunità affinché, in conformità a quanto previsto dall'Art. 21 dello Statuto Comunale, promuova azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini al fine di garantire diritti e doveri.
 2. Ispira e promuove la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, sociali, culturali e politiche e in particolare al superamento di qualsiasi forma di discriminazione etnica, religiosa fra sessi e fra differenti identità e comunità.
 3. A tal fine devono essere trasmessi alla Commissione, per conoscenza, tutte le proposte di deliberazione consiliari aventi attinenza con le materie di cui ai precedenti comma.
 4. La Commissione formula proposte, pareri e osservazioni al Consiglio Comunale per garantire l'attuazione di politiche orientate al genere, nell'ambito delle scelte e delle attività amministrative dello stesso Comune, al fine di promuovere e affermare uguale contributo alla vita economica e sociale.
 5. Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione con un massimo di due Consiglieri Comunali, di cui uno con la funzione di Capogruppo.
 6. Entrambi i componenti possono partecipare alle sedute della Commissione con voto deliberativo espresso dal solo componente capogruppo. In caso di assenza di quest'ultimo, tale prerogativa spetta al secondo componente.
 7. Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, ciascun componente Capogruppo, e in sua assenza il secondo componente, esprimono un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta.
 8. La Commissione rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha nominata.
 9. Per quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali per le Commissioni Consiliari Permanenti di Controllo.

- art. 33 *Criteria dell'attività deliberativa*: modificare:
 - la lett. a) del 1° comma come segue: "la durata massima delle riunioni è di sei ore. In presenza di proposte con scadenza vincolata e perentoria la discussione potrà protrarsi oltre tale limite su richiesta del Presidente del consiglio."
 - Alla lett. c) sostituire con "l'orario di inizio delle sedute mattutine è previsto per le ore 9.00";
 - alla lett. d) sostituire "per le ore 16,00" con "per le ore 17,00";
- art. 98 *Inizio delle riunioni: apertura, validità e sospensione*: modificare al 4° comma da "trenta" a "sessanta" e il comma 7 "trenta" con "sessanta";
- art. 118 *Segreteria delle adunanze*: aggiungere al 1° comma dopo il punto: "In caso di assenza del segretario e di mancata sostituzione le funzioni sono svolte dal Consigliere più giovane per età."
- art. 119 *Convocazione e ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti*: sostituire integralmente come segue:

1. Il Presidente convoca la Commissione e ne formula l'Ordine del Giorno.
 2. In caso di mancata convocazione da parte del Presidente o dal Vice Presidente, le Commissioni Consiliari permanenti ordinarie sono convocate, per l'esercizio delle proprie funzioni, dal Presidente del Consiglio Comunale e ne assume la presidenza temporanea il consigliere più anziano di età.
 3. Con cadenza mensile il Presidente della Commissione predispose il calendario delle riunioni, da tenersi, di norma, in giorni fissi della settimana, per assicurare contestualmente lo svolgimento dell'attività cognitoria sulle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale e sull'elenco delle determinazioni dirigenziali, sia per l'espletamento delle funzioni di cui all'Art.13. A tal proposito tiene conto della assegnazione del Presidente del Consiglio comunale degli argomenti relativi a proposte di deliberazioni, di mozione e di ordine del giorno al Consiglio.
 4. Le adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali sono convocate in forma scritta con almeno quarantotto ore di anticipo, riducibili a ventiquattro per motivate riunioni d'urgenza. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno della riunione. L'avviso di convocazione nei casi straordinari e/o urgenti sono partecipati ai componenti anche per le vie brevi (telegrammi, fonogrammi, e-mail, telefono, telefax), a cura dell'ufficio di segreteria.
 5. Non può essere convocata più di un'adunanza della Commissione nello stesso giorno.
 6. Di norma le riunioni delle Commissioni non hanno luogo quando vi è concomitanza con il Consiglio Comunale.
 7. Copia della convocazione e dell'ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali è inviata al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, al Sindaco.
- art. 120 *Luogo delle adunanze*: aggiungere dopo il punto: "Si riuniscono anche, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio, presso le sedi comunali distaccate nei locali a ciò destinati."
- art. 121 *Validità delle sedute*: al comma 2° sostituire "trenta" con "sessanta";



CITTÀ DI ALTAMURA

PROVINCIA DI BARI

Codice Fiscale 82002590725

Fax 080.3107436

Partita Iva 02422160727

SETTORE AFFARI GENERALI E PERSONALE

Altamura lì, 24/11/2006

Al Presidente del Consiglio
Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Capo Servizio Segreteria
L O R O S E D I

Oggetto: *Esame ultima proposta di modifiche del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.*

In merito alla nuova proposta n.87 di modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, trasmessa informalmente dal Presidente del Consiglio al sottoscritto il 17/11/06 per l'espressione del parere tecnico di competenza, si formulano le seguenti osservazioni tecniche:

1) Proposta di modifica all'art. 6, ultimo cpv.:

- la proposta di modifica formulata abroga implicitamente il potere di convocazione delle commissioni da parte del Presidente del Consiglio o del Sindaco (disciplinato dall'art. 6 ultimo cpv. del testo vigente), determinando possibili disfunzioni organizzative (ad es. qualora una commissione non venga convocata da alcuno per esprimere il proprio parere in merito alle deliberazioni di Consiglio, il Presidente del Consiglio o il Sindaco non avrebbero poteri propulsivi per lo svolgimento dei lavori preparatori al Consiglio);
- il testo vigente nella sua formulazione attua il principio espresso dall'art. 30 lettera b) dello Statuto che stabilisce: "il regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio potrà dettare disposizioni tese ad accelerare i procedimenti di approvazione di quegli atti dell'Ente dichiarati di rilevanza fondamentale da **parte del capo dell'Amministrazione**";

- viene altresì implicitamente abrogata (rispetto al testo precedente) la funzione di vigilanza sull'attività delle commissioni da parte del Presidente del Consiglio, che aveva la finalità di supportare i lavori dell'intero Consiglio;

- viene infine implicitamente abrogato il compito del Presidente del Consiglio di relazionare annualmente sull'attività espletata dalle commissioni, che aveva la finalità di rendere edotto l'intero Consiglio comunale sui lavori di tutte le commissioni.

Occorre quindi riformulare la proposta di modifica presentata, tenendo in considerazione le osservazioni ed i chiarimenti preindicati.

2) **Proposta di modifica all'art. 13, comma 1:**

occorre chiarire se le commissioni hanno la facoltà di trattare gli argomenti indicati nella modifica, ovvero devono trattare tali argomenti;

la modifica proposta prosegue con l'indicazione degli argomenti di competenza delle commissioni tra i quali: *“esaminare ed approfondire questioni di interesse cittadino loro demandate dal consiglio comunale, dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco o su proposta del presidente della Commissione o di un componente della commissione al fine di predisporre **un eventuale** proposta di deliberazione, di mozione di ordine del giorno al consiglio comunale”*;

- occorre evidenziare che l'art. 36 c.8 dello Statuto affida il compito di approfondimenti e studi per l'esame di particolari questioni, non alle commissioni permanenti, bensì alle commissioni speciali appositamente costituite fissando i termini del mandato affidato. Comunque l'attività di approfondimento deve sempre essere indirizzata a proporre una deliberazione **non in modo 'eventuale'**.

L'ultimo punto del primo comma può ingenerare confusione tra le competenze delle diverse commissioni; al primo punto del primo comma va specificato cosa s'intende per “altri atti” di competenza del Consiglio (ad es. mozioni e ordini del giorno come al punto 2);

Al comma 1bis introdotto si prevede: **“la trasmissione di tutte le deliberazioni di Giunta e le determinazioni dirigenziali a scopo cognitoria”**;



la modifica proposta determina sul piano organizzativo un aggravio di attività per il Servizio Segreteria in considerazione dell'elevato numero di atti da trasmettere in triplice copia, atteso che i capigruppo, nell'ambito delle prerogative loro riconosciute, già ricevono l'elenco e le copie di tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta, mentre tutti i consiglieri possono liberamente visionare ed estrarre copia delle delibere e determinazioni di proprio interesse dagli uffici della segreteria; comunque la conoscenza dei suddetti provvedimenti può essere garantita anche mediante l'assegnazione di una *password* ai Consiglieri del programma di gestione delle deliberazioni e delle determinazioni. Nel caso in cui si confermi la previsione della trasmissione dei predetti provvedimento occorre che il termine di trasmissione faccia riferimento alla pubblicazione anziché all'adozione degli atti.

3) Proposta di modifica all'art. 17, comma 1 e 2:

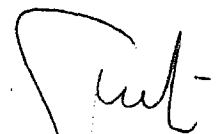
il quorum previsto per la validità delle sedute dev'essere almeno uguale a quello richiesto per la validità delle votazioni; altrimenti si introdurrebbero due diversi tipi di numero legale, il primo ai fini della validità della seduta ed il secondo ai fini della validità della votazione.

La modifica proposta produce l'effetto di consentire soltanto ad un terzo dei consiglieri assegnati al consiglio comunale, di aprire validamente una seduta; conseguentemente la sola minoranza avrebbe la possibilità di discutere su una proposta di deliberazione consiliare senza poter giungere ad alcuna valida decisione, sicché occorrerà discutere nuovamente i medesimi argomenti alla presenza del numero dei componenti necessari per redigere una relazione. L'Amministrazione, sarebbe tenuta a rimborsare oltre al gettone (comunque spettante al Consigliere) anche i costi dovuti alla mancata prestazione lavorativa (per la durata della seduta) per i consiglieri dipendenti di datori di lavoro privato.

- la formulazione proposta comporta un aggravio del procedimento in difformità al principio di ***celerità e snellezza dell'attività del consiglio*** fissati dall'art. 30 lett. a) e b) dello Statuto comunale.

Dalla lettura del terzo comma dell'articolo 17 vigente, si capisce che le commissioni si esprimono attraverso pareri.

4) Proposta di modifica all'art. 18, comma 1 e 2:



Occorre specificare chi convoca le commissioni.

5) Proposta di modifica all'art. 22:

comma 3: valgono le stesse argomentazioni previste la modifica all'art.17 precitate.

Appare superfluo specificare la dicitura 'consiglieri convalidati'.

Comma 4, prima parte: sarebbe opportuno specificare l'ambito dell' attività della commissione di controllo.

Comma 8: occorre specificare se s'intende la metà più uno dei consiglieri assegnati al Consiglio o alla Commissione.

Comma 10: eliminare "salvo diversa disposizione di legge";

6) Proposta di introduzione del nuovo art. 23 bis:

La Commissione appare essere, ad una lettura combinata e teleologica delle norme statutarie, una commissione permanente ordinaria e non una commissione speciale, come delineata dal testo introdotto;

Commi 5 e 6: la previsione della presenza di un secondo consigliere per ogni gruppo, si rivela superflua in quanto non si concede al secondo di esprimere alcun voto.

Comma 8: è pleonastico.

7) Proposta di modifica dell'art. 33:

Se la durata massima è di sei ore, occorre coerentemente modificare l'orario delle sedute diurne, indicata al comma 1 lett. c) prevedendo l'orario di chiusura massimo **alle ore 15,00.**

8) Proposta di sostituzione dell'art. 119, comma 3:

al 1° comma proposto è opportuno specificare meglio la previsione 'anche d'intesa con il vice-presidente', in quanto ingenera confusione.

Il comma 3 parla di: calendario di riunioni..... **sia per lo svolgimento dell'attività cognitoria sulle deliberazioni della giunta comunale e sulle determinazioni dirigenziali.....**

limitatamente al punto precitato in grassetto, la disposizione introdotta non è chiara, non si comprende, infatti, se potranno essere convocate sedute delle commissioni soltanto per prendere cognizione delle delibere già approvate dalla Giunta comunale e delle determinazioni già adottate dai dirigenti. L'eventuale cognizione soltanto delle delibere e delle determinazioni dirigenziali da parte delle commissioni, si tradurrebbe in un aggravio di

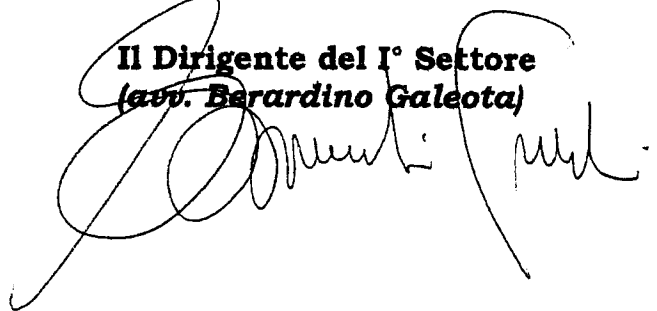
attività e costi per prendere cognizione di provvedimenti già adottati ed efficaci in materie direttamente assegnate all'esecutivo comunale ed alla gestione della Dirigenza dalla legge e dallo Statuto. Quest'ultimo all'art.36 1°c. attribuisce alle commissioni consiliari unicamente funzioni istruttorie e propositive nelle materie assegnate alla competenza del Consiglio ed all'art.30 lett a), stabilisce, che l'attività del Consiglio deve essere improntata a criteri di **celerità e snellezza** tesa a garantire l'effettivo governo della comunità locale.

9) Proposta di modifica all'art. 121:

viene proposta l'abrogazione del 1° comma: si evidenziano le stesse considerazioni espresse per la proposta di modifica agli articoli 17 e 22, riguardo al numero dei componenti necessari per lo svolgimento delle sedute.

Nei termini suesposti è il parere di regolarità tecnica.

**Il Dirigente del I° Settore
(avv. Berardino Galeota)**





CITTÀ DI ALTAMURA

PROVINCIA DI BARI

Codice Fiscale 82002590725

Fax 080.3107436

Partita Iva 02422160727

SETTORE AFFARI GENERALI E PERSONALE

Altamura li, 25/11/2006

**Al Presidente del Consiglio
Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Capo Servizio Segreteria
L O R O S E D I**

Oggetto: *Esame ultima proposta di modifiche del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.*

Preso atto che, dopo la formulazione del parere del 24.11.06, sono stati presentati dal Cons. Loizzo nuovi emendamenti al testo proposto n.87 del 17.11.2006 di modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, depositata in segreteria, qualora tali ultimi emendamenti siano approvati dal Consiglio, si formulano le seguenti osservazioni tecniche:

1) Proposta di modifica all'art. 6, ultimo cpv.:

- la proposta di modifica formulata abroga implicitamente il potere di convocazione delle commissioni da parte del Presidente del Consiglio o del Sindaco (disciplinato dall'art. 6 ultimo cpv. del testo vigente), determinando possibili disfunzioni organizzative (ad es. qualora una commissione non venga convocata da alcuno per esprimere il proprio parere in merito alle deliberazioni di Consiglio, il Presidente del Consiglio o il Sindaco non avrebbero poteri propulsivi per lo svolgimento dei lavori preparatori al Consiglio);
- il testo vigente nella sua formulazione attua il principio espresso dall'art. 30 lettera b) dello Statuto che stabilisce: "il regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio potrà dettare disposizioni tese ad accelerare i procedimenti di approvazione di quegli atti dell'Ente dichiarati di rilevanza fondamentale da parte del capo dell'Amministrazione";

- viene altresì implicitamente abrogata (rispetto al testo precedente) la funzione di vigilanza sull'attività delle commissioni da parte del Presidente del Consiglio, che aveva la finalità di supportare i lavori dell'intero Consiglio;

- viene infine implicitamente abrogato il compito del Presidente del Consiglio di relazionare annualmente sull'attività espletata dalle commissioni, che aveva la finalità di rendere edotto l'intero Consiglio comunale sui lavori di tutte le commissioni.

Occorre quindi riformulare la proposta di modifica presentata, tenendo in considerazione le osservazioni ed i chiarimenti preindicati.

2) Proposta di modifica all'art. 13, comma 1:

occorre chiarire se le commissioni hanno la facoltà di trattare gli argomenti indicati nella modifica, ovvero devono trattare tali argomenti;

la modifica proposta prosegue con l'indicazione degli argomenti di competenza delle commissioni tra i quali: *“esaminare ed approfondire questioni di interesse cittadino loro demandate dal consiglio comunale, dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco o su proposta del presidente della Commissione o di un componente della commissione”*;

- tale previsione è in difformità con le disposizioni dell'art. 36 c.8 dello Statuto che affida il compito di approfondimenti e studi per l'esame di particolari questioni, non alle commissioni permanenti, bensì alle commissioni speciali appositamente costituite fissando i termini del mandato affidato.

L'ultimo punto del primo comma può ingenerare confusione tra le competenze delle diverse commissioni; al primo punto del primo comma va specificato cosa s'intende per “altri atti” di competenza del Consiglio (ad es. mozioni e ordini del giorno come al punto 2);

Al comma 2 modificato si prevede: “la trasmissione di tutte le deliberazioni di Giunta e le determinazioni dirigenziali a scopo cognitoria”;

l'ultimo emendamento presentato supera il rilievo formulato precedentemente nella nota del 24.11.

3) Proposta di modifica all'art. 17, comma 1 e 2:

l'ultimo emendamento presentato qualora fosse ratificato dal consiglio supera il rilievo formulato precedentemente nella nota del 24.11.

4) Proposta di modifica all'art. 18, comma 1 e 2:

Occorre specificare chi convoca le commissioni.

5) Proposta di modifica all'art. 22,

comma 3:

l'ultimo emendamento presentato qualora fosse ratificato dal Consiglio supera il rilievo formulato precedentemente nella nota del 24.11.

Comma 4, prima parte: sarebbe opportuno specificare l'ambito dell'attività della commissione di controllo.

Comma 8: l'ultimo emendamento presentato qualora fosse ratificato dal Consiglio supera il rilievo formulato precedentemente nella nota del 24.11.

6) Proposta di introduzione del nuovo art. 23 bis:

La Commissione appare essere, ad una lettura combinata e teleologica delle norme statutarie, una commissione permanente ordinaria e non una commissione speciale;

Commi 5 e 6: la previsione della presenza di un secondo consigliere per ogni gruppo, si rivela superflua in quanto non si concede al secondo di esprimere alcun voto.

Comma 8: è pleonastico.

7) Proposta di modifica dell'art. 33:

l'ultimo emendamento presentato corregge l'orario di chiusura della seduta diurna **alle ore 15,00**.

8) Proposta di sostituzione dell'art. 119, comma 3:

Il comma 3 parla di: calendario di riunioni..... **sia per lo svolgimento dell'attività cognitoria sulle deliberazioni della giunta comunale e sulle determinazioni dirigenziali.....**

limitatamente al punto precitato in grassetto, la disposizione introdotta non è chiara, non si comprende, infatti, se potranno essere convocate sedute delle commissioni soltanto per prendere cognizione delle delibere già approvate dalla Giunta comunale e delle determinazioni già adottate dai dirigenti. L'eventuale cognizione soltanto delle delibere e delle determinazioni dirigenziali da parte delle commissioni, si tradurrebbe in un aggravio di

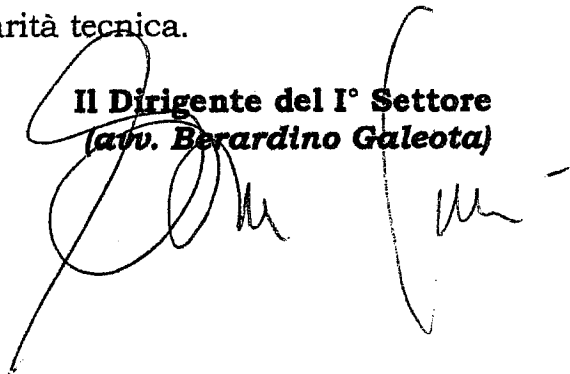
attività e costi per prendere cognizione di provvedimenti già adottati ed efficaci in materie assegnate all'esecutivo comunale ed alla gestione dei dirigenti, in base ad espresse previsioni di legge e di Statuto. Quest'ultimo all'art.36 attribuisce alle commissioni consiliari unicamente funzioni istruttorie e propositive nelle materie assegnate alla competenza del Consiglio ed all'art.30 lett a), stabilisce, che l'attività del Consiglio deve essere improntata a criteri di **celerità e snellezza** tesa a garantire l'effettivo governo della comunità locale.

9) Proposta di modifica all'art. 121:

l'ultimo emendamento presentato qualora fosse ratificato dal Consiglio supera il rilievo formulato precedentemente nella nota del 24.11..

Nei termini suesposti è il parere di regolarità tecnica.

Il Dirigente del I° Settore
(avv. Bernardino Galeota)



VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI, AI SENSI DELL'ART. 49 - COMMA 1° -, TECNICO E CONTABILE NONCHE' PER L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA E L'IMPEGNO DI SPESA RIPORTATO NEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, AI SENSI DELL'ART.153 - COMMA 5° - ENTRAMBE LE NORME INSERITE NEL T.U.E.L. APPROVATO COL D.LGS. 18.8.2000, N. 267.

Il responsabile del Servizio
f.to Avv. GALEOTA Berardino f.to Dott. BERLOCO Donato

Il Ragioniere Generale

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO
f.to De Filippo dott.ssa
Maria

IL PRESIDENTE
f.to LAGONIGRO geom.
Nunzio

N° 2698 reg. pubb.

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,
che la presente deliberazione:

28 DIC. 2006 ATTESTA
12 GEN. 2007

- viene affissa all'albo Pretorio dal al per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, I° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs.18.8.2000, n.267.

- viene comunicata al sig. Prefetto con nota del n.

Altamura, li.....
f. to Il messo comunale

IL FUNZIONARIO
f.to dott. Carlo CARRETTA

Copia conforme ad uso amministrativo.
Altamura, li.....

IL CAPO SERVIZIO
Il Funzionario
Dott. Carlo CARRETTA

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

è divenuta esecutiva il 9 GEN. 2007 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Altamura, li.....

Il Funzionario

Copia conforme ad uso amministrativo

Altamura, li..... 25 GEN. 2007

Il Funzionario

IL CAPO SERVIZIO
Dott. Carlo CARRETTA





CITTÀ DI ALTAMURA

Provincia di Bari

AVVISO DI DEPOSITO delle MODIFICHE AL “REGOLMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI”

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 29/11/2006, n. 60, pubblicata dal 28.12.2006 al 12.01.2007, divenuta esecutiva in data 08.01.2007, avente ad oggetto “REGOLMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI”.
MODIFICA;

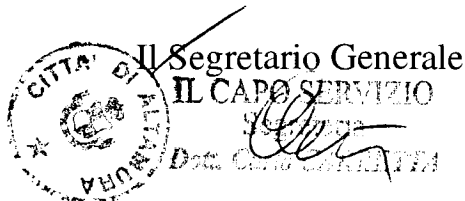
Visto l’art. 34 dello Statuto Comunale secondo il quale i regolamenti, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione, all’albo pretorio comunale e negli altri luoghi consueti, di apposito manifesto recante l’avviso del deposito. I regolamenti entrano in vigore il giorno successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente comma 2, salvo eccezioni espressamente previste dalla vigente legislazione nel tempo;

RENDE NOTO

E’ depositato nella Segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi, dal 09/01/2007 al 24/01/2007, copia delle MODIFICHE AL “REGOLMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI” approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 60 del 29.11.2006 pubblicata dal 28/12/2006 al 12.01.2007, che entreranno in vigore il 25 gennaio 2007.

Altamura, 09/01/2007

Il Segretario Generale
IL CAPO SERVIZIO
Dott. Concetta



CITTA' DI ALTAMURA

(Prov. di BARI)

*124
A.
P.A.*

Affisso e pubblicato all'Albo Pretorio nei
modi e termini di legge dal 09-01-2007

al 24-01-2007

Altamura, li 9 GEN. 2007

IL MESSO COMUNICALE  IL FUNZIONARIO
[Signature] *[Signature]*
Dott. G. CARRETTA



CITTÀ DI ALTAMURA

Provincia di Bari

1° Settore

Servizio Segreteria

MODIFICHE AL “REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI”

Approvate con provvedimento del Consiglio Comunale il 29/11/2006, n. 60:

Publicato dal 28.12.06 al 12.01.07, divenuto esecutivo il 08.01.07

Ripubblicato all'Albo pretorio dal 09.01.07 al 24.01.07

Entra in vigore il 25.01.2007

124
R.A.

VISTO PER L'AVVENUTO DEPOSITO ED ADESIONE
PER IL TERMINE DI LEGGE DEL RELATIVO AVVISO
ALL' ALBO PRETORIO DAL 09-01-2007
AL 24-01-2007

Altamura, il 25 GEN 2007

IL FUNZIONARIO

Dot. Carlo GARRETTA



Garretta

1. di approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari, “adottato con provvedimento del Commissario straordinario del 31/3/2005 nr. 209 e già modificato con successivo provvedimento del commissario straordinario nr. 250 del 14/4/2005, come segue:

- art. 6 *Funzioni del Presidente del Consiglio*: abrogazione ultimo comma;
- art. 11 *Validità delle sedute e votazioni della Conferenza dei Presidenti*: nel comma 3 si sostituisce “30 minuti” con “60 minuti”;
- art. 13 *Competenze Commissioni Consiliari*: sostituire completamente il 1° comma e aggiungere il 1° bis, come appresso:

1. Le commissioni, nell'ambito delle rispettive competenze:

- Svolgono funzione istruttoria e consultiva esaminando, esclusivamente, le proposte di deliberazione al Consiglio comunale ed altri atti anche essi di esclusiva competenza del consiglio comunale, esprimendo un parere non vincolante;
- Svolgono funzione propositiva attraverso la elaborazione, su esclusiva iniziativa di uno o più componenti, proposte di deliberazioni, di mozioni e di ordini del giorno, al Consiglio Comunale con le modalità di cui al successivo art. 38;
- Esaminano e approfondiscono problematiche di interesse cittadino loro demandate dal Consiglio Comunale, dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco o su proposta del presidente della Commissione o di un componente della commissione stessa al fine di predisporre una eventuale proposta di deliberazioni, di mozione o di ordine del giorno al Consiglio Comunale;
- Formulano, su richiesta di Presidenti di altre commissioni, pareri su questioni all'esame di tali commissioni, relativamente ai punti rientranti nelle proprie competenze.

1.bis Alle Commissioni sono trasmesse, a scopo cognitorio, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale e l'elenco delle determinazioni dirigenziali entro il termine di dieci giorni dalla loro pubblicazione.

- art. 18 *Presidenza delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie*: sostituire il 1° e 2° comma ed inserire il 3° comma come appresso:

1. Il Presidente presiede le relative adunanze.
2. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella direzione della Commissione e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento dello stesso.
3. In caso di assenza di entrambi, le riunioni della Commissione sono presiedute dal componente più anziano di età.

- art. 22 *Validità delle sedute, funzionamento e votazione della Commissione*: integrare con tre commi nuovi iniziali ed aggiungere tre commi finali, come appresso:

1. **Agli effetti del numero legale per la validità delle sedute e per le votazioni, ogni componente rappresenta i Consiglieri del proprio Gruppo Consiliare.**
2. **Alle riunioni della Commissione Consiliare permanente di controllo, qualora sia impossibilitato a partecipare il consigliere componente, può essere sostituito solo da un consigliere dello stesso gruppo, previa comunicazione scritta.**
3. **Per la validità delle sedute della Commissione Consiliare permanente di controllo è necessaria la presenza di suoi componenti o loro legittimi sostituti che rappresentino la metà più uno dei Consiglieri assegnati in consiglio.**
4. I servizi e le attività oggetto di approfondimento da parte della Commissione Consiliare permanente di controllo sono decisi dalla Commissione stessa. La Commissione è tenuta ad approfondire gli argomenti che siano richiesti al suo Presidente dal Presidente del Consiglio Comunale, di propria iniziativa, su richiesta della Conferenza dei Presidenti.

5. Agli altri aspetti relativi alla convocazione e all'ordine del giorno delle riunioni della Commissione si applica quanto disposto dall'art. 119 per le Commissioni Consiliari permanenti ordinarie.
6. Per lo svolgimento delle proprie verifiche la Commissione può decidere la convocazione alle proprie riunioni del Sindaco e di Assessori, dei Dirigenti dei settori interessati, dei funzionari, e dei responsabili delle società, istituzioni, consorzi, associazioni e fondazioni, che sono tenuti ad intervenire. La Commissione può inoltre decidere altre audizioni e l'effettuazione di sopralluoghi.
7. La Commissione redige, al termine delle proprie verifiche, su proposta del Presidente o di qualunque componente, relazioni che, se approvate, sono inviate al Presidente del Consiglio Comunale, che le trasmette al Sindaco ed ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, iscrivendole all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.
- 8. Agli effetti del numero legale per la validità delle votazioni è necessaria la presenza di suoi componenti o loro legittimi sostituti che rappresentino almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati in consiglio.**
- 9. La relazione ed ogni altra proposta si considera approvata quando ottenga il voto favorevole dei presenti, in rapporto alla loro rispettiva rappresentatività consiliare, come precisato nel comma 1.**
- 10. Le votazioni avvengono in forma palese.**

- Inserire un nuovo articolo denominato 23 Bis *Commissione Speciale per le Pari Opportunità* così formulato:

1. E' istituita la Commissione speciale per le Pari Opportunità affinché, in conformità a quanto previsto dall'Art. 21 dello Statuto Comunale, promuova azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini al fine di garantire diritti e doveri.
2. Ispira e promuove la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, sociali, culturali e politiche e in particolare al superamento di qualsiasi forma di discriminazione etnica, religiosa fra sessi e fra differenti identità e comunità.
3. A tal fine devono essere trasmessi alla Commissione, per conoscenza, tutte le proposte di deliberazione consiliari aventi attinenza con le materie di cui ai precedenti comma.
4. La Commissione formula proposte, pareri e osservazioni al Consiglio Comunale per garantire l'attuazione di politiche orientate al genere, nell'ambito delle scelte e delle attività amministrative dello stesso Comune, al fine di promuovere e affermare uguale contributo alla vita economica e sociale.
5. Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione con un massimo di due Consiglieri Comunali, di cui uno con la funzione di Capogruppo.
6. Entrambi i componenti possono partecipare alle sedute della Commissione con voto deliberativo espresso dal solo componente capogruppo. In caso di assenza di quest'ultimo, tale prerogativa spetta al secondo componente.
7. Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, ciascun componente Capogruppo, e in sua assenza il secondo componente, esprimono un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta.
8. La Commissione rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha nominata.
9. Per quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali per le Commissioni Consiliari Permanenti di Controllo.

- art. 33 *Criteri dell'attività deliberativa*: modificare:

- o la lett. a) del 1° comma come segue: "la durata massima delle riunioni è di sei ore. In presenza di proposte con scadenza vincolata e perentoria la discussione potrà protrarsi oltre tale limite su richiesta del Presidente del consiglio."

- Alla lett. c) sostituire con “l’orario di inizio delle sedute mattutine è previsto per le ore 9.00”;
- alla lett. d) sostituire “per le ore 16,00” con “per le ore 17,00”;
- art. 98 *Inizio delle riunioni: apertura, validità e sospensione*: modificare al 4° comma da “trenta” a “sessanta” e il comma 7 “trenta” con “sessanta”;
- art. 118 *Segreteria delle adunanze*: aggiungere al 1° comma dopo il punto: “In caso di assenza del segretario e di mancata sostituzione le funzioni sono svolte dal Consigliere più giovane per età.”
- art. 119 *Convocazione e ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti*: sostituire integralmente come segue:
 1. Il Presidente convoca la Commissione e ne formula l’Ordine del Giorno.
 2. In caso di mancata convocazione da parte del Presidente o dal Vice Presidente, le Commissioni Consiliari permanenti ordinarie sono convocate, per l’esercizio delle proprie funzioni, dal Presidente del Consiglio Comunale e ne assume la presidenza temporanea il consigliere più anziano di età.
 3. Con cadenza mensile il Presidente della Commissione predispone il calendario delle riunioni, da tenersi, di norma, in giorni fissi della settimana, per assicurare contestualmente lo svolgimento dell’attività cognitoria sulle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale e sull’elenco delle determinazioni dirigenziali, sia per l’espletamento delle funzioni di cui all’Art.13. A tal proposito tiene conto della assegnazione del Presidente del Consiglio comunale degli argomenti relativi a proposte di deliberazioni, di mozione e di ordine del giorno al Consiglio.
 4. Le adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali sono convocate in forma scritta con almeno quarantotto ore di anticipo, riducibili a ventiquattro per motivate riunioni d’urgenza. La convocazione deve contenere l’ordine del giorno della riunione. L’avviso di convocazione nei casi straordinari e/o urgenti sono partecipati ai componenti anche per le vie brevi (telegrammi, fonogrammi, e-mail, telefono, telefax), a cura dell’ufficio di segreteria.
 5. Non può essere convocata più di un’adunanza della Commissione nello stesso giorno.
 6. Di norma le riunioni delle Commissioni non hanno luogo quando vi è concomitanza con il Consiglio Comunale.
 7. Copia della convocazione e dell’ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali è inviata al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidente dei Gruppi Consiliari, al Sindaco.
- art. 120 *Luogo delle adunanze*: aggiungere dopo il punto: “Si riuniscono anche, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio, presso le sedi comunali distaccate nei locali a ciò destinati.”
- art. 121 *Validità delle sedute*: al comma 2° sostituire “trenta” con “sessanta”;

